

**GIORNATA DEI MINISTERI FEMMINILI
13 GIUGNO 2020**

**L'incredibile amore di Cristo mi intenerisce e mi
costringe**

Scritto da Heather-Dawn Small
Direttrice dei Ministeri Femminili
presso la Conferenza Generale degli Avventisti del Settimo giorno



A cura del Dipartimento dei Ministeri Femminili
Conferenza Generale degli Avventisti del Settimo giorno
12501 Old Columbia Pike
Silver Spring, MD 20904
women.adventist.org



Department of Women's Ministries
General Conference of Seventh-day Adventists
12501 Old Columbia Pike
Silver Spring, Maryland 20904 USA
February 13, 2020

Care Sorelle,

saluti gioiosi a voi.

La Giornata dei Ministeri Femminili è speciale per le donne avventiste in tutto il mondo. È un giorno in cui ringraziamo Dio per i doni che ci ha elargito per edificare le nostre sorelle e la sua chiesa; un giorno in cui ci sosteniamo e manifestiamo amore reciproco in abbondanza, quale risultato della sua chiamata nella nostra vita e del modo in cui, tramite noi, raggiunge le altre persone.

Quest'anno il materiale per la Giornata si focalizza proprio sull'amore. L'amore di Dio. Non solo per te e per me, ma anche che opera **dentro e attraverso** le nostre vite. Ci amiamo incondizionatamente? Accettiamo che Dio ci ami, indipendentemente dal nostro passato o presente? A volte, dobbiamo fermarci e porci alcune domande profonde che ci costringono a valutare la nostra vera condizione spirituale e le nostre relazioni con gli altri.

La mia parola di quest'anno è "relazioni". I rapporti che coltivo - Dio, marito, figli, famiglia, amici e persino sconosciuti che incontro lungo la strada - sono una priorità. L'amore è la radice di tutte le relazioni. Non il mio, bensì l'amore di Dio che opera **in me e attraverso di me**.

La mia preghiera per ognuno di noi in questa occasione e per ogni giorno è "**Dio in e attraverso me**", in modo che molte persone potranno conoscere il suo amore salvifico.
Gioiosamente vostra,

Heather-Dawn Small, direttrice

Sulle autrici

Heather-Dawn Small è l'autrice del testo del sermone di questa Giornata. Attualmente ricopre la carica di direttrice dei Ministeri Femminili alla Conferenza Generale. È sposata con il pastore Joseph Small ed è madre di due giovani, Dalonne e Jerard.

Prima di venire alla Conferenza Generale nel 2001, Heather-Dawn è stata per cinque anni direttrice dei Ministeri in favore dei Bambini e dei Ministeri Femminili presso l'Unione di Federazioni dei Caraibi, con sede nella Repubblica di Trinidad e Tobago.

Heather-Dawn è laureata in lingua e letteratura inglese presso la Andrews University, a Berrien Springs, in Michigan (Stati Uniti); ha conseguito anche un Master in Leadership, con particolare attenzione alla pastorale per le donne, al Western Seminary di Portland, in Oregon (Stati Uniti). al momento è impegnata in un dottorato di ricerca in Leadership.

Heather-Dawn ama viaggiare in aereo, leggere riviste di ricamo, collezionare francobolli, e svolgere un ministero per le donne. Tre sono i suoi maggiori desideri: vedere più donne coinvolte nell'evangelizzazione, incoraggiarle a svolgere sempre più attività verso gli altri, specialmente le giovani, e condividere la gioia ricevuta da Dio nonostante le numerose sfide della vita. La sua parola preferita è "**gioia**" e ama il motto "Non permettere a nessuno di rubarti la gioia".

Lou Kinzer Blanchfield è l'autrice del seminario "L'arte dell'amicizia", di cui trovate il power point incluso nel pacchetto del materiale. Lou e suo marito Roger Lee Blanchfield vivono in una fattoria nello Iowa (Stati Uniti), dove coltivano mais e soia, e dove Roger lavora come perito immobiliare. Hanno due figli adulti, Lorelee e Brett.

Quando i bambini erano piccoli, tutti lavoravano e giocavano insieme nella fattoria di famiglia. Durante gli anni scolastici dei figli, Lou lavorava part time come infermiera in un ospedale rurale. Laureata al Walla Walla College, College Place, Washington (B.S.N.) e alla Drake University, Des Moines, Iowa (M.S.N.), è dottoranda presso il dipartimento di sviluppo umano e studi familiari della Iowa State University, ad Ames, in Iowa. È stata docente di infermieristica nello Iowa Central Community College e nell'Union College di Lincoln, in Nebraska. Ora insegna agli studenti infermieri del secondo anno presso il Des Moines Area Community College di Boone, in Iowa. È membro di Sigma Theta Tau, la società d'onore nazionale per l'assistenza infermieristica, ed è stata inserita in *Who's Who in American Nursing*, la serie di libri che raccoglie le biografie delle persone eminenti in ambito infermieristico. Lou e Roger adorano studiare la Bibbia, camminare, andare in bicicletta, praticare sport acquatici e sulla neve. Lou si diletta in una varietà di forme d'arte, come il disegno, la pittura e il giardinaggio.

Sermone

L'INCREDIBILE AMORE DI CRISTO MI INTENERISCE E MI COSTRINGE

di Heather-Dawn Small

«l'amore di Cristo mi costringe»

2 Corinzi 5:14

(Nota per l'oratrice: quando preghi, poco prima di predicare, chiedi a Dio di inviare lo Spirito Santo per muovere i cuori e le menti di tutti coloro che stanno ascoltando. È lo Spirito Santo che genera cambiamento e guarigione a ogni persona. Questo messaggio richiede un cambiamento)

Testo biblico: 1 Giovanni 4: 7-12

INTRODUZIONE

Vorrei iniziare questo messaggio ponendovi alcune domande? *(Fermati qualche secondo dopo aver letto ogni domanda.)*

- ❖ In che modo conoscere Cristo ha fatto la differenza nella tua vita?
- ❖ Sei diverso quest'anno rispetto all'anno scorso?
- ❖ L'amore di Cristo per te ti ha cambiato?
- ❖ Se io lo dovessi chiedere alle persone più vicine a te, alla tua famiglia, cosa direbbero?

Queste sono domande scomode, ma sono domande a cui dobbiamo rispondere. Quindi, lasciatemi ripeterle ancora una volta.

- ❖ In che modo conoscere Cristo ha fatto la differenza nella tua vita?
- ❖ Sei diverso quest'anno rispetto all'anno scorso?
- ❖ L'amore di Cristo per te ti ha cambiato?
- ❖ Se io lo dovessi chiedere alle persone più vicine a te, alla tua famiglia, cosa direbbero?

Paolo scrive in 2 Corinzi 5:14, “infatti l'amore di Cristo ci **costringe...**”

Vorrei condividere alcune altre versioni di questo stesso versetto.

[Nota per l'oratrice: la sorella Heather-Dawn Small fa riferimento ad alcune versioni della Bibbia in inglese. Sentiti libera di controllare e condividere anche le versioni della Bibbia in italiano: Nuova Riveduta, Nuova Diodati, TILC, CEI, ecc]

«Perché l'amore di Cristo ci obbliga...» (NKJV – New King James Version).

«Perché l'amore di Cristo ci comanda...» (ESV - English Standard Version).

«Perché l'amore di Cristo ci controlla, ci sollecita e ci spinge...» (AMP – Amplified Version).

«L'amore di Cristo mi ha commosso...» (MSG - Message translation).

Ognuna di queste versioni o traduzioni usa parole diverse per tradurre “costringe”: parole come "controlla", "sollecita", "spinge" e "sposta".

Parole forti che hanno un significato forte. Cosa significa che qualcosa ci costringe, ci obbliga, ci controlla, ci sollecita o ci spinge all'azione? Di quale tipo di amore si tratta? Vorrei condividere una storia.

Da un anno, Susan, 34 anni, era diventata cieca a causa di un'errata diagnosi medica. All'improvviso non riuscì più a vedere nemmeno il viso caro e amorevole di suo marito Mark. “Come è potuto accadermi?” si chiedeva tutti i giorni. Era depressa e aveva ogni diritto all'amarezza, a provare sentimenti di rimpianto e perdita.

Mark sentì il dolore di sua moglie. Era profondamente rattristato dalla cecità di Susan e dalla sua lotta per venire a patti con la sua situazione. Che cosa poteva fare? Susan era troppo spaventata per muoversi da sola, quindi Mark andava dappertutto con lei, incluso prendere l'autobus. Ma tutto questo non poteva continuare. Era costoso e frenetico perché, dopo averla lasciata, doveva prendere un altro autobus per andare al lavoro.

Un giorno Mark disse a Susan che avrebbe dovuto iniziare a prendere l'autobus da sola. Arrabbiata e sbalordita al pensiero di dover salire su quell'autobus da sola, gli urlò: “Sono cieca! Come faccio a sapere dove sto andando? Sento che mi stai abbandonando”. Il cuore di Mark si spezzò nel sentire quelle parole, ma sapeva che doveva essere fatto. Sapeva che con il tempo Susan si sarebbe abituata alla corsa in autobus e sarebbe diventata più sicura di sé. Ma non avrebbe mai raggiunto quel punto se lui avesse continuato ad accompagnarla. Quindi, per i successivi viaggi, le parlò di tutto ciò che faceva e poi la fece provare da sola. L'aveva anche aiutata a fare amicizia con l'autista del bus.

Alla fine, arrivò il giorno in cui Susan credette di poter prendere l'autobus da sola. Mark avrebbe preso un taxi per andare al lavoro, come avveniva prima della cecità di Susan. Quel primo lunedì mattina abbracciò suo marito come se non volesse lasciarlo andare. Ma poi si staccò da lui, salì con circospezione sull'autobus e andò al lavoro. Lo fece ogni giorno. lunedì, martedì, mercoledì, giovedì. E ogni giorno si sentiva più sicura della sua capacità di viaggiare da sola per andare a lavorare.

Una mattina, mentre pagava il biglietto, l'autista le disse: “Ti invidio davvero”. Susan non era sicura che l'autista dell'autobus stesse parlando proprio con lei. Dopo tutto, chi mai invidierebbe una donna cieca? Curiosa gli chiese: “Perché dici che mi invidi?”. Il conducente rispose: "Deve essere così bello essere curata e protetta come sei tu". Susan non aveva idea di cosa stesse parlando l'autista e chiese: “Cosa vuoi dire?”. L'autista rispose: “Sai, ogni mattina della scorsa settimana un gentiluomo di bell'aspetto è stato in piedi dietro l'angolo a guardarti quando scendi dall'autobus. Si accerta che attraversi la

strada in modo sicuro e ti osserva fino a quando entri nel tuo ufficio. Poi ti lancia un bacio e se ne va. Sei una donna fortunata”.

Lacrime di gioia rigarono le guance di Susan perché, sebbene non riuscisse a vederlo fisicamente, aveva sempre sentito la presenza di Mark. Era fortunata, così fortunata perché le aveva fatto un dono più potente della vista: il dono dell'amore. Un amore incredibile.

Che tipo di amore costringerebbe un uomo, lo solleciterebbe e lo spingerebbe a prendersi cura di sua moglie in quel modo? Solo l'amore di Dio. **È un amore incredibile!**

L'AMORE DI DIO PER ME

Ma l'amore di Dio per noi è ancora più sorprendente dell'amore di Mark per Susan. L'amore di Dio lo ha portato a mandare il suo unico Figlio su questa terra a morire per noi, così da poterci donare la vita eterna.

Giovanni, l'amato discepolo, scrive dell'amore di Dio nella sua prima lettera. Descrive l'effetto dell'amore di Dio sulla nostra vita in 1 Giovanni 4: 7-12. Oggi leggiamo questo brano nella versione della Nuova Riveduta

⁷Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio e chiunque ama è nato da Dio e conosce Dio

⁸Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore.

⁹In questo si è manifestato per noi l'amore di Dio: che Dio ha mandato il suo Figlio unigenito nel mondo, affinché, per mezzo di lui, vivessimo.

¹⁰In questo è l'amore: non che noi abbiamo amato Dio, ma che egli ha amato noi, e ha mandato suo Figlio per essere il sacrificio propiziatorio per i nostri peccati.

¹¹Carissimi, se Dio ci ha tanto amati, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri.

¹²Nessuno ha mai visto Dio; se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e il suo amore diventa perfetto in noi.

Dio ha chiamato ognuno di noi a condividere il suo amore con il mondo. Nei Ministeri Femminili diciamo: “Tocca un cuore, raggiungi il mio mondo”. La parola “toccare” significa entrare in dialogo con le persone che sono nel bisogno e condividere l'amore caritatevole di Dio. Ma potremmo non avere quell'amore da condividere a causa delle sfide e delle prove che affrontiamo nella nostra vita, delle lotte con noi stessi e gli altri. Tuttavia, se Dio vive in noi quotidianamente, avremo quell'amore.

Nel versetto 7 leggiamo che “l'amore è da Dio”. Dio è la fonte dell'amore. Qualsiasi altro amore non è vero amore. 1 Corinzi 13 fornisce una chiara descrizione di ciò che è il vero amore e di come si comporta. Alcune delle frasi che Paolo usa per descrivere il vero amore sono:

- soffre ogni cosa

- benevolo
- non invidia
- sopporta ogni cosa
- non verrà mai meno

So che alcuni di voi stanno pensando: "Chi può amare così?". La risposta è che Dio può. E anche noi possiamo farlo se lui vive in noi.

Sappiamo che Dio può amare così perché dice: «Sì, io ti amo di un amore eterno; perciò ti prolungo la mia bontà» (Geremia 31:3). Indipendentemente dal nostro passato o presente, dalle nostre lotte quotidiane con il peccato, o dalle molte volte in cui tradiamo il nostro Dio, Egli ci ama ancora. Non rinuncia ad amarci o ad attirarci a sé. Avere una relazione quotidiana con Dio è vitale per noi per amare gli altri come Dio ama.

Tutti coloro che sono nati nella famiglia celeste sono, in un senso speciale, i fratelli di nostro Signore. L'amore di Cristo unisce i membri della sua famiglia. Ovunque si manifesti quell'amore, si rivela la relazione divina. 1 Giovanni 4:7 dice: «e chiunque ama è nato da Dio e conosce Dio». *[La sottolineatura è aggiunta]*

Ascolta come queste due brevi citazioni dello Spirito di Profezia supportano il messaggio di Giovanni.

«Non è gradito a Dio vedere l'uomo guardare solo le proprie cose, chiudendo gli occhi sugli interessi degli altri». ¹ *[La sottolineatura è aggiunta]*

«L'unica fonte dell'amore per il prossimo è l'amore di Dio nel cuore». ² *[La sottolineatura è aggiunta]*

IL MIO AMORE PER DIO

Giovanni è semplice nello scrivere. In 1 Giovanni 4:7 consiglia di amarci l'un l'altro e poi spiega che la capacità di amare come Dio viene dal conoscere Dio. Lo afferma ancora al versetto 8, ma in forma negativa in modo che prestiamo attenzione: «Chi non ama, non conosce Dio». Infine, nel versetto 11, ci sfida a mostrare l'amore di Dio gli uni agli altri.

Dalle Scritture è chiaro che se non amiamo gli altri, non conosciamo veramente Dio. Se gli altri intorno a me - la mia famiglia, i miei amici, i membri della chiesa, i colleghi, gli estranei - non vedono l'amore puro e vero di Cristo nella mia vita, allora non conosco Dio.

Potresti andare in chiesa ogni sabato e anche durante la settimana. Potresti restituire fedelmente la decima. Potresti impegnare il tuo tempo, i talenti e i mezzi nelle attività della chiesa, ma se l'amore di Dio non si vede nella tua vita, allora non conosci Dio. E questo si traduce in perdita. Immagina di fare tutte le cose che ho appena elencato e di essere ancora perduto. Nessuno vuole perdersi! Eppure, siamo tutti persi senza l'amore di Dio nei nostri cuori.

Ti chiedo di valutare onestamente il tuo cuore in questo momento e supplicare Dio di apportare cambiamenti nel tuo cuore proprio ora.

L'AMORE INCREDIBILE DI DIO

Quali prove abbiamo dell'amore di Dio? Leggiamo 1 Giovanni 4:9.

«In questo si è manifestato per noi l'amore di Dio: che Dio ha mandato il suo Figlio unigenito nel mondo, affinché, per mezzo di lui, vivessimo».

Giovanni rafforza lo stesso pensiero ancora più chiaramente nel suo vangelo.

«Perché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna» (Gv 3:16).

L'amore di Dio per noi è così illimitato che lo sollecitò, lo spinse e lo costrinse a compiere quel grande sacrificio per te e me. ***Quell'amore che si è offerto in sacrificio è un amore straordinario!***

Paolo dice che Dio «In lui ci ha eletti prima della creazione del mondo» (Efesini 1:4). Pensaci! Prima che fossimo concepiti, ancor prima che iniziasse il tempo, Dio pensava a te e me. L'amore di Dio per noi è iniziato anche prima che fosse commesso il primo peccato, perché era già pronto un piano per salvarci. ***Quell'amore infinito è amore incredibile!***

Ellen White scrive: «L'unica cosa essenziale per noi, affinché possiamo ricevere e dare l'amore di Dio che perdona, è conoscere e credere nell'amore che Lui ha per noi».³

Quell'amore infinito è amore incredibile

A causa dell'amore straordinario e perdonatore di Dio per noi, ci si aspetta che i credenti mostrino amore agli altri. Giovanni ci ricorda in 1 Giovanni 4:11: «Carissimi, se Dio ci ha tanto amati, anche noi dovremmo amarci gli uni gli altri». *[La sottolineatura è aggiunta]*

IL MIO AMORE PER GLI ALTRI

Ogni persona ha un suo frutto preferito e lo definisce "il migliore". Il mango (*sostituite il mango con un frutto amato del vostro paese*) è dolce e succoso. Bello a vedersi e così allettante! Vi è un altro frutto nel sud-est asiatico che è amato da tante persone. Si chiama durian. Ma ha un odore forte e molto sgradevole. Molte persone non lo assaggiano nemmeno per via dell'odore che emana. È così spiacevole che gli hotel non servono questo frutto, né i passeggeri possono portarlo a bordo di un aereo a causa dell'odore nauseabondo. Eppure certe persone affermano che ha un gusto dolce e paradisiaco.

Quando pensiamo di amare gli altri ci troviamo di fronte a molte sfide. Alcune persone sono come il mango (*o il frutto che hai scelto*). Ci piacciono subito. Consideriamo un piacere averli intorno a noi. Tuttavia, alcune persone sono simili al durian. Spesso hanno abitudini offensive. È

difficile fare la loro conoscenza e talvolta cambiamo strada quando le incontriamo. Eppure, se persistiamo, troviamo cose positive in loro. Dio può usare la nostra influenza per ammorbidire i loro cuori.

Qual è la tua preghiera quotidiana? È “Signore cambia l’altra persona”? O è “Signore cambiami”? Quando gli altri ci guardano, vedono in noi un amore che li stupisce? Vedono Gesù? Dovrebbero vedere quell’amore che ci sollecita, ci spinge, ci controlla e ci costringe ad amarli, che siano mango o durian.

L'AMORE DI CRISTO IN ME

Care sorelle e fratelli, rincoratevi! Se siamo come il durian, maleodoranti e puzzolenti per gli altri, Dio può cambiare i nostri cuori e renderci nuove creature in Cristo.

Paolo scrive in 2 Corinzi 5:17

«Se dunque uno è in Cristo, egli è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate: ecco, sono diventate nuove».

Dobbiamo essere **in Cristo**. Perché **in Cristo**? Perché **in Cristo** abbiamo giustizia, perdono dei peccati, vita eterna, gioia eterna. **in Cristo** siamo nuove creature.

Cos'è una nuova creatura? Significa che i nostri volti cambieranno? È un cambiamento esteriore? È sia interiore sia esteriore. Esteriormente, le persone lo noteranno nel cambiamento nel nostro comportamento e nella gioia sui nostri volti. Interiormente, è un cambiamento nel cuore e nella mente. Quando siamo in Cristo ed egli è in noi, cambia il nostro carattere. Come conseguenza del cambiamento interno, il nostro comportamento è cambiato all'esterno. Questo è ciò che gli altri dovrebbero vedere.

Le cose vecchie sono passate. Vecchi comportamenti, abitudini, atteggiamenti, tutto ciò svaniscono. Oh sì, possono emergere di tanto in tanto quando guardiamo a noi stessi anziché a Gesù. Ma quando cerchiamo il nostro Salvatore ogni giorno, vedremo un cambiamento nel modo in cui trattiamo gli altri e anche loro lo vedranno. Avere una relazione con Cristo significa che siamo destinatari del suo amore che viene riversato in noi. ***Quell'amore rigenerante è un amore incredibile!***

Il vecchio cuore - sai, il cuore della donna che si agita con la sua famiglia per le piccole cose, la donna costantemente critica e che si lamenta, la donna che a volte rivela un atteggiamento cattivo e irascibile, sì, quel cuore di donna - è soggetto alla dimora dello Spirito Santo. Le nostre famiglie, i nostri amici, i nostri collaboratori e i nostri vicini vedranno in noi l'incredibile amore di Gesù.

CONDIVIDERE L'AMORE DI DIO

Tuttavia, non è abbastanza ricevere l'amore di Dio. Dobbiamo anche trasmettere questo amore agli altri. L'amore che Dio ci concede afferma che siamo amati, che siamo preziosi agli occhi di Dio. Man mano che trasmettiamo questo amore agli altri, anche loro sapranno che Dio li ama e li considera preziosi. Che differenza può fare nella vita di qualcuno che sta annegando in sensi di colpa, rimpianti, tristezza, rabbia, solitudine, disperazione e perdono. Sapere che Dio li ama così come sono ed è morto per salvarli farà la differenza tra una vita di dolore o una vita di gioia. E noi siamo i donatori di gioia che Dio sceglie per portare il Suo amore ai Suoi figli bisognosi. ***Quell'amore che cambia la vita è un amore davvero sorprendente!***

Ellen White scrive con chiarezza dell'incredibile amore che cambia la vita e muove i nostri cuori.

«Quando il principio divino dell'amore eterno riempie il cuore, fluirà verso gli altri, non solo perché ne ricevono favori, ma perché l'amore è il principio dell'azione e modifica il carattere, governa gli impulsi, controlla le passioni, sottomette l'inimicizia ed eleva gli affetti. Questo amore non è ristretto, in modo da includere semplicemente "me e il mio", ma è ampio come il mondo e alto come il cielo. È in armonia con quello degli angeli. Questo amore, custodito nell'animo, addolcisce tutta la vita e diffonde un'influenza positiva intorno a noi. Possedendolo, non possiamo che essere felici, lasciare che le circostanze sorridano o si incupiscano. E se amiamo Dio con tutto il cuore, dobbiamo anche amare i suoi figli. Questo amore è lo spirito di Dio. È l'ornamento celeste che dà vera nobiltà e dignità alla persona...

Dobbiamo vivere nell'atmosfera amorevole di Cristo, respirare profondamente il suo amore e diffondere il suo calore intorno a noi. Oh, quale possibilità d'influire sugli altri abbiamo davanti a noi! Dovremmo coltivare il giardino del cuore con molta cura, in modo che possa produrre solo fiori puri, dolci e profumati! Le parole d'amore, tenerezza e carità santificano la nostra influenza sugli altri».⁴

Leggiamo 1 Giovanni 4:10-12.

«In questo è l'amore: non che noi abbiamo amato Dio, ma che egli ha amato noi, e ha mandato suo Figlio per essere il sacrificio propiziatorio per i nostri peccati. Carissimi, se Dio ci ha tanto amati, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri. Nessuno ha mai visto Dio; se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e il suo amore diventa perfetto in noi».

APPELLO

Dio chiama ciascuno di noi alla salvezza tramite suo Figlio, Gesù Cristo.

Ci chiama ad abbandonare la nostra vita a lui in modo che possa vivere nella nostra vita.

Ci chiama a trascorrere del tempo con lui ogni giorno, a ricevere lo Spirito Santo e i doni che elargisce.

L'amore di Dio ci sollecita, controlla, esorta e costringe. Il suo amore ci spinge a desiderare il cambiamento di cui abbiamo bisogno per diventare nuove creature.

Ci chiama anche ad essere uniti con lui e la sua chiesa quando raggiungiamo coloro che incontriamo, quelli che hanno bisogno di un tocco dell'amore di Dio nella loro vita.

Sì, sorelle mie, Dio ci chiama ogni giorno a ricevere il suo amore e a dare il suo amore a coloro che incontriamo. E così, Dio ha bisogno di donne:

- ❖ Donne che si arrendono completamente a lui ogni giorno.
- ❖ Donne che lo amano e sono disposte a donare la propria vita in sacrificio di lode a Dio.
- ❖ Donne che lo metteranno al primo posto nella loro vita, e questo significa prima di marito, figli, famiglia, amici, lavoro, tutto. Dio prima di tutto.
- ❖ Donne che studiano la parola di Dio e sono guidate dallo Spirito Santo.
- ❖ E donne che sono disposte a servire gli altri.

Se vuoi essere una tale donna, guidata dal meraviglioso amore di Dio, ti prego di unirti a me in piedi e di permettere a tutti i presenti di vedere che Dio ha un esercito di donne che sono pronte e disposte ad amare il mondo per lui.

Note

¹ E.G. WHITE, *Counsels on Health*, Pacific Press Publishing Association, Mountain View, CA, 1923, p. 309.

² E.G. WHITE, *Gesù di Nazaret. La speranza dell'uomo*, Edizioni Adv, Firenze, 2007, p. 380 (505).

³ E.G. WHITE, *Prayer*, Pacific Press Publishing Association, Nampa, ID, 2002, pp. 298, 299.

⁴ E.G. WHITE, *Our Higher Calling*, Review and Herald Publishing Association, Washington, D.C., 1961, p. 175.

